



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppi consiliari: Modena x Modena, Partito Democratico, Alleanza Verdi-Sinistra

Modena, 27/6/2025

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena

Al signor Sindaco del comune di Modena

Mozione: coinvolgimento del Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento del percorso di Integrazione dell' Azienda Sanitaria Locale con l' Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico e partecipazione attiva alla Conferenza Socio sanitaria territoriale

PREMESSO CHE

- Il Sistema Sanitario Nazionale veniva istituito con la Legge 833/1978 , la quale delinava i principi fondanti e poneva le basi identificando i macro livelli essenziali e uniformi di assistenza
- Successivamente con la Legge 502/92 si realizzava una riforma di aziendalizzazione del SSN che introduceva un principio di gestione manageriale: dalle precedenti Unità Sanitarie Locali (di fatto strutture di pertinenza Comunale) si venivano a creare le cosiddette Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere, due tipologie di aziende dotate di autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale, pertanto due entità giuridiche distinte
- Con il Decreto legislativo 517/93 venivano delineate integrazioni riguardanti i rapporti con le università, compreso le modalità con cui le regioni gestiscono dal punto di vista economico finanziario e patrimoniale le aziende ospedaliere; con la Legge 517/99 , che disciplina la collaborazione fra Servizio sanitario nazionale e Università, si formalizzano gli obiettivi per le aziende ospedaliere universitarie nel quale si afferma: *operano nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale e regionale e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di quest'ultima, sia alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'università*

Considerato inoltre che:

- Il riparto del fondo sanitario che la regione distribuisce nei diversi territori è assegnato alle aziende territoriali. L' Azienda ospedaliera riceve a sua volta dall'azienda territoriale il finanziamento sulla base di DRG e servizi di specialistica erogati. In questo, il legislatore di fatto sanciva l'intento di dare in mano all'azienda territoriale il mandato di definire quali servizi erogare alla popolazione. E

l’azienda ospedaliera, in un certo senso subordinata sotto questo aspetto, dovrebbe esser vista come sistema produttore di servizi, definite dai bisogni territoriali.

- Dopo la prima fase di grandi riforme, le diverse Regioni si trovarono nella condizione di introdurre percorsi di integrazioni fra le aziende, al fine di ottimizzare la spesa pubblica, coordinare e governare i percorsi e bilanciare gli obiettivi specifici .

CONSIDERATO CHE NEL NOSTRO TERRITORIO :

- Dopo un articolato percorso fra CTSS e cabina di regia viene su mandato Regionale avviato un percorso di integrazione fra AOU Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara. Nel 2011 con il PAL viene elaborato un piano di attuazione per ottenere una Rete Sanitaria Integrata Territoriale Provinciale articolata con 1 ospedale con 2 sedi a Modena, 1 ospedale con 2 sedi per l’area Nord, 1 ospedale con contributi da Pavullo e Vignola per area SUD.
- L’obiettivo del percorso di integrazione avviato concretamente nel 2017 aveva e ha lo scopo di razionalizzare la spesa pubblica e ottimizzare i servizi “evitando la crescita dell’offerta ospedaliera complessiva oltre ai fabbisogni individuati dalla programmazione e la duplicazione dell’offerta stessa realizzando coerentemente agli obiettivi della programmazione regionale la concentrazione dell’attività ospedaliera, ottimizzando la qualità e la sostenibilità economica dei percorsi assistenziali”. (prot n 7/2017 verbale CTSS)
- Il percorso di integrazione fra AOU Policlinico di Modena e Ospedale Civile di Baggiovara, in via di realizzazione dovrebbe contribuire ad un maggiore coordinamento e sviluppo di sinergie tra AOU e AUSL anche attraverso la condivisione di obiettivi comuni

CONSIDERATO INOLTRE CHE

I risultati dell’aziendalizzazione ospedaliero-universitaria in Emilia-Romagna, come in altre Regioni, non hanno, evidentemente, corrisposto alle aspettative della Regione, tant’è che nel 2022 la Regione stessa ha tracciato un percorso operativo del tutto nuovo riguardante l’unificazione delle due Aziende Sanitarie di Parma e Ferrara, dando il via ad un processo di integrazione dei percorsi ospedalieri, con l’obiettivo di garantire attività sempre più flessibili rispetto alle diversificate e crescenti esigenze. Modena invece, non è ancora stata inserita in un percorso analogo.

Che l’interesse della Regione anche nella sua nuova composizione resti inalterato verso l’unificazione delle aziende sui vari territori è dimostrato da queste parole: “Parma è l’ultima tappa degli incontri con i territori. Incontri che, d’intesa con la Conferenza sociale e sanitaria e i rappresentanti dei distretti sanitari, abbiamo fortemente voluto per dare concretezza al percorso di unificazione, avviato dalla nostra Regione.” Con le quali Massimo Fabi Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria e commissario straordinario dell’Ausl di Parma, attuale Assessore alla salute della Regione Emilia Romagna commentava lo stato dei lavori.

Alla luce del dibattito tenutosi in sede di Consiglio Comunale nella seduta del 7 aprile u.s.:

SI CHIEDE A SINDACO E GIUNTA DI

1. Dedicare una o piu' sedute della Commissione Servizi per presentare al Consiglio Comunale lo stato dell'arte del percorso di integrazione delle aziende sanitarie modenesi, con audizione dei professionisti che si riterranno utili allo scopo, valutando risultati raggiunti, criticita', obiettivi futuri, impatto sui percorsi sanitari locali con particolare attenzione a:
 - strutturazione dei percorsi assistenziali all'interno della rete ospedaliera e tra rete ospedaliera e territoriale, sottolineando le attuali frammentazioni
 - efficacia e fattibilita' della mobilita' delle equipe professionali nel modello hub and spoke
 - integrazione fra universita' e presidi territoriali provinciali anche ai fini didattici e di ricerca
 - ricadute pratiche per il cittadino della realizzazione delle reti cliniche interaziendali
 - implementazione di piattaforme digitali comuni

2. Favorire il coinvolgimento dei professionisti sanitari e loro rappresentanti ai percorsi decisionali della CTSS

I capi gruppo

Maria Grazia Modena, Diego Lenzini, Martino Abrate